



IL TUBO STABILIZZATORE

Il tubo metallico fessurato viene utilizzato per rivestire i fori di trivellazione in parete rocciosa o mista, allo scopo di evitare fenomeni di intasamento da materiale clastico o convergenza del foro.

La perforazione viene effettuata per l'alloggiamento in parete di una chiodatura che può essere di vario tipo (barra in acciaio ad aderenza migliorata tipo FeB44k, tirante dato da fune in trefoli di acciaio, bullone di ancoraggio, etc...). Successivamente all'alloggiamento dell'elemento di rinforzo si inietta una boiaccia di cemento o malta cementizia per rendere solidale il rinforzo con il terreno in cui è inserito.

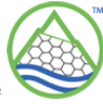
La camicia di rivestimento del foro ha la funzione di evitare fenomeni di "convergenza" delle pareti del foro stesso. In sostanza negli ammassi rocciosi molto fratturati si verificano spesso problemi di collasso di porzioni di roccia o di detrito nel foro che non permettono l'inserimento della barra rigida o del trefolo flessibile.

Può inoltre accadere che, a causa della presenza di grosse cavità, si verifichi la perdita di grandi quantità di cemento che, essendo debitamente fluidificato per facilitarne l'iniezione, tende a riempire fessure e cavità che possono essere anche di rilevante volume.

Per ovviare a questi problemi si utilizzano i tubi stabilizzatori che hanno la duplice funzione di sostenere le pareti del foro di perforazione e di evitare eccessive dispersioni della malta cementizia.

Lo sviluppo calibrato della superficie forata permettere alla malta iniettata, a pressione o per caduta, di uscire dal tubo senza disperdersi indiscriminatamente nelle cavità. Per ridurre ulteriormente la quantità di malta dispersa può essere applicata al tubo metallico una "calza" (fornita a parte su richiesta) in materiale sintetico o naturale che limita ulteriormente la dispersione del cemento.

Il passo e il diametro dei fori, che si sviluppano lungo la lamiera del tubostabilizzatore, sono stati specificamente studiati per ottenere un sistema sufficientemente "strutturato" e robusto, resistente agli schiacciamenti ma con le necessarie caratteristiche di leggerezza e maneggevolezza.



I tubi stabilizzatori prodotti dalla Borghi Azio™ SpA hanno tre lunghezze standard di dimensioni 1.00m, 1.50m e 2.00m con le quali si possono comporre tubi di qualunque lunghezza finale. I tubi stabilizzatori di tali dimensioni risultano essere particolarmente leggeri e maneggevoli nelle operazioni di lavoro in parete, infatti grazie alla composizione modulare si evitano i pesi e le rigidzze eccessive degli elementi monoblocco.

La punta del tubo che viene inserito nel foro presenta una geometria finale piegata verso l'interno con un angolo di circa 40° che gli permette di entrare senza che si verificano incastrati o "impuntate" nelle asperità della roccia.

I collegamenti tra un tratto di tubo ed il successivo avviene tramite una rastrematura del tubo di circa 70mm di lunghezza. Tali rastremature consentono un incastro reciproco tipo "maschio-femmina" della parte terminale di un tubo con la parte iniziale del successivo.

Il colletto esterno è composto di un tratto in lamiera piana, senza fori, con una svasatura verso l'esterno con funzione di smussare lo spigolo in parete su cui si trova la testa della fune in trefoli o delle barre in acciaio, in tal modo si evitano tagli degli stessi causati da possibili trazioni degli elementi su angoli vivi.

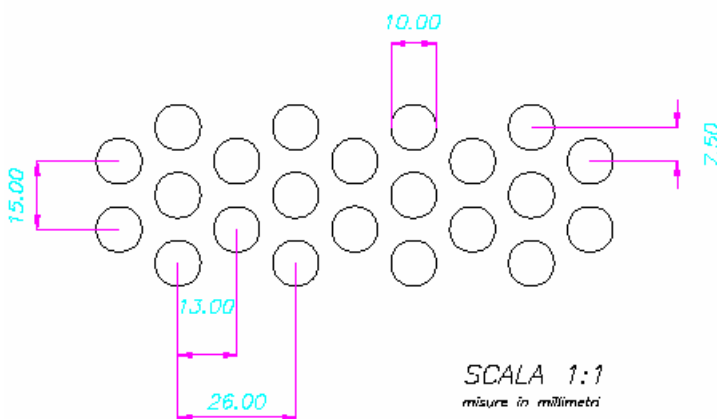




TABELLA MISURE STANDARD E PESI

TUBO STABILIZZATORE

MODELLO	TUBO			LAMIERA		
	LxØ (cm)		kg.	SPESSORE	DIAMETRO FORI	PERCENTUALE DI VUOTI
	LUNG.	DIAM.	PESO	mm		%
TUBO L100	100	76,0	1,515	1,200	10,00	37,00
TUBO L150	150	76,0	2,273	1,200	10,00	37,00
TUBO L200	200	76,0	3,030	1,200	10,00	37,00

Misure e Dati Nominali